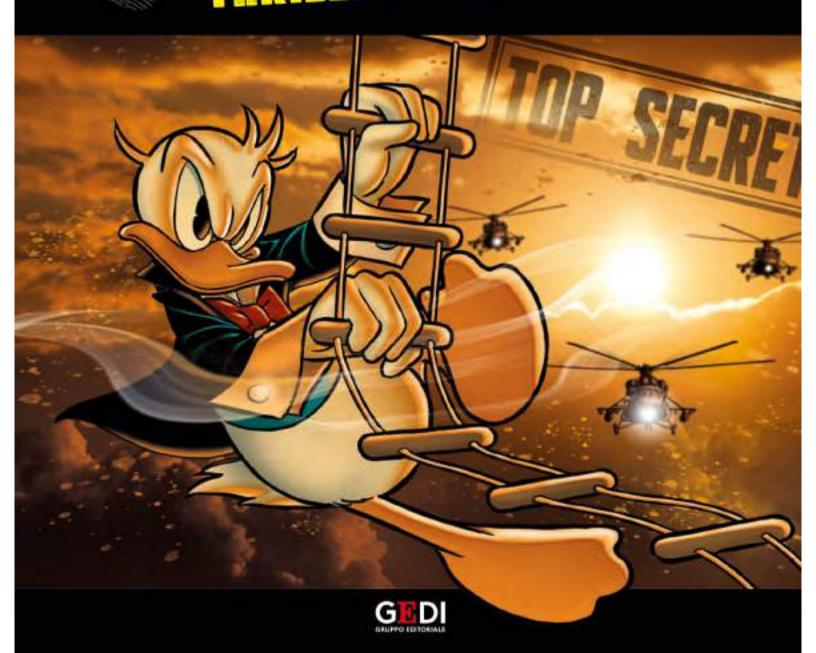


IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI



1003EFE

E ALTRE STORIE ISPIRATE AI TURILLER D'AZIONE





False identità, operazioni sotto copertura, piani misteriosi, nel mondo delle spie non ci si può fidare di nessuno, talvolta neanche di se stessi. Ben lo sanno gli agenti segreti, e lo sa anche DoubleDuck, nome in codice di Paperino quando lavora per la misteriosa Agenzia, un'organizzazione talmente segreta da non avere un nome!

IN QUESTO NUMERO

- DoubleDuck Agente Zero
 Primo episodio: Nemico pubblico
- DoubleDuck Agente Zero
 Secondo episodio: Il segreto di Kay K
- DoubleDuck Agente Zero Terzo episodio: Progetto Hazard
- X-MICKEY
 Prima che sia giorno
 Il segreto di Manny







L'ALTALENA

Pubblicazione periodica settimanale Anno II - Numero 37 Direttore responsabile: Stefano Mignanego Registrazione del Tribunale di Milano n. 227 del 27/09/2017

> GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma

DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

Volume 17 - DOUBLEDUCK E ALTRE STORIE ISPIRATE AI THRILLER D'AZIONE

Edizione speciale per GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Realizzazione editoriale a cura di

GGIUNTI EDITORE

Via Bolognese 165 50139 Firenze

Coordinamento editoriale: Francesca Bosetti Progetto e coordinamento grafico: Emanuela Fecchio

> Editing: IF IdeaPartners - Milano Testi: Davide Castellazzi

Copertina: Disegno: Andrea Freccero Color designer: Max Monteduro

Referenze fotografiche: Fototeca Gilardi - Milano

Tutti i diritti di copyright sono riservati.
© 2018 Disney

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

> Tutte le foto che illustrano il testo redazionale sono copyright degli aventi diritto

Stampa e legatura: Puntoweb S.r.l. Ariocia (Roma) - 2018

Finito di stampare nel mese di ottobre 2018



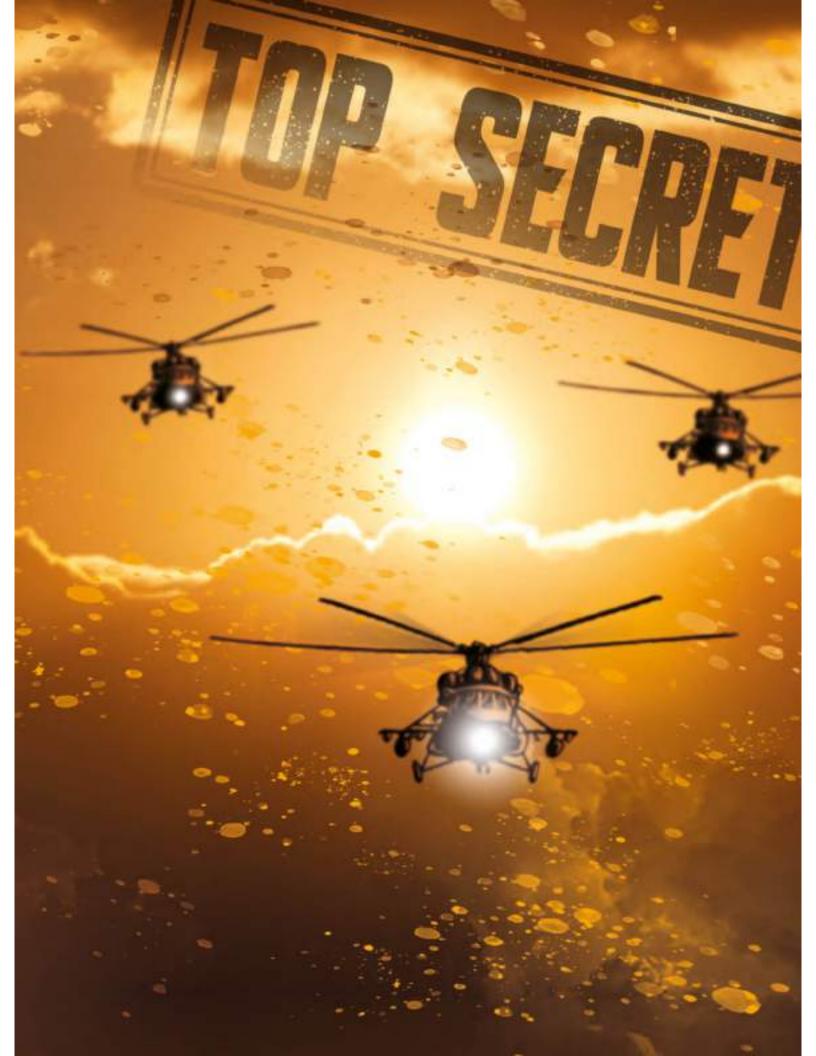
IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

DOUBLEDUCK

E ALTRE STORIE ISPIRATE AI THRILLER D'AZIONE













CHI SONO 10?

spia. Non ci riferiamo ai rischi e alle imprese impossibili, ma alla semplice vita quotidiana. Le spie il più delle volte sono sole e consapevoli di esserlo, costrette a nascondere la propria identità e a mentire a tutti su tutto, vivono in un mondo di finzione in mezzo a coloro che dovrebbero essere i loro nemici. Diventa facile smarrirsi, non distinguere più la realtà dalla finzione, lasciarsi assimilare dalla propria fittizia, eppure reale, esistenza. Un tema che cinema e televisione, oltre che la letteratura di genere, hanno toccato spesso.

Nel lungometraggio del 1987 No
Way Out, in Italia Senza via di scampo, il protagonista interpretato da Kevin Costner è Tom Farrell, un ufficiale di marina
che viene coinvolto in una intricata storia che
comprende anche la caccia a una "talpa"



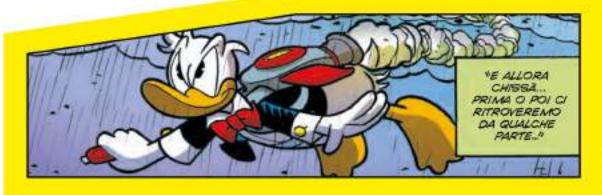
Paperino riesce sempre a sorprendere tutti, perfino una tipa tosta come Kay. nota come Yuri. Solo alla fine, con un colpo di scena, si capirà chi è la spia, che tuttavia non sembra più convinta di voler tornare dalla propria parte della barricata, senza però avere un altro posto dove andare, come se la perdita della sua copertura coincidesse con una perdita di identità.

The Americans è una serie televisiva statunitense, in onda dal 2013, ambientata negli anni 80, in cui una coppia di spie sovietiche viene trapiantata negli Usa
per vivere come una comune famiglia americana, ma pronta a entrare in azione quando arrivano ordini dalla madrepatria. Nonostante il loro matrimonio sia
una farsa, la vita quotidiana, la nascita di due figli e lo sbocciare di veri sentimenti, contribuiscono a creare delle crepe nell'esistenza dei due protagonisti.
"Siamo russi o americani", cominciano a chiedersi, costretti a celare il loro segreto persino ai propri figli che, al contrario, non hanno dubbi: sono americani.
Nel complesso gioco di specchi che è la vita sotto copertura, insomma, è facile confondersi e non riconoscersi più nella propria immagine iniziale.

LE SPIE VENUTE DALL'INGHILTERRA

Nell'ambito della letteratura di spie, o spy story o spy fiction, gli inglesi sono molto prolifici. Subito penserete a lan Fleming e a James Bond, ma gli autori della

DoubleDuck dispone di gadget tecnologici di ultima generazione, dei veri gioielli.







Copertina del libro The Great
War in England in 1897,
scritto da William Le Queux
e pubblicato nel 1894.

terra di Albione si sono occupati di spionaggio anche molto tempo prima e molto tempo dopo 007. Già alla fine del 1800 William Le Queux (1864-1927), nato da padre francese e madre inglese, si sente un devoto

suddito di Sua Maestà e, oltre a svolgere il lavoro di diplomatico, scrive una quantità di romanzi, molti dei qualli di spionaggio. Nelle sue storie il nemico dell'Inghilterra è la Francia, talvolta affiancata dalla Russia, che in alcune opere dai risvolti fantastici, come The Great War in England in 1897, pubblicato nel 1894, arrivano persino a prevedere una invasione dell'Inghilterra. Prima che ciò avvenga, però, intenso è l'operato dell'intelligence, con spie e controspie che agiscono da un lato e dall'altro.

Ma senza andare a scavare molto indietro nel tempo, le librerie sono affollate di romanzi di spionaggio scritti da penne inglesi contemporanee.

John le Carré (1931) è stato un agente del Secret Intelligence Service (SIS), noto anche come MI6, l'agenzia di spionaggio britannica. Scrive il suo primo romanzo nel 1961, Call For the Dead, in Italia Chiamata per il morto, quando è ancora in servizio. A quello ne seguono parecchi altri, il più famoso dei quali è probabilmente La spia che venne dal freddo del 1963, noto anche grazie alla sua trasposizione cinematografica datata 1965. Le Carré attinge molto alle proprie esperienze personali, per questo motivo le sue spie si muovono nell'am-

bito della Guerra Fredda, che ben conosce avendovi partecipato, e agiscono in modo meno eclatante di un inventato James Bond all'interno di situazioni maggiormente credibili, seppur meno spettacolari.

Anche Frederick Forsyth (1938) può contare su un ricco bagaglio di esperienze in prima persona, ma di genere differente. È, infatti, un giornalista e passa molto tempo in Nigeria, dove ha modo di studiare il comportamento dei mercenari impegnati nella locale guerra e viene a conoscenza di alcuni segreti relativi alle potenze occidentali. Il suo romanzo Il giorno dello sciacallo, del 1971, racconta la storia di un killer incaricato di eliminare il presidente francese Charles de Gaulle e, all'interno della narrazione, svela come lo spionaggio inglese crea le identità fasulle dei propri agenti segreti. Un dettaglio prelevato dalla realtà che conferisce realismo all'opera ma crea qualche grattacapo al suo autore. Il romanzo, che riscuote grande successo, viene trasformato in film per ben due volte, nel 1973 e nel 1997. Ken Follett (1949) è probabilmente il più letterario tra gli scrittori finora citati. Vanta un passato da giornalista e frequentazioni politiche che lo aiutano nel tessere le sue trame, ma è in grado di spaziare in periodi storici e avvenimenti parecchio



Manifesto per il film The Spy Who Came in from the Cold (La spia che venne dal freddo) tratto dal libro omonimo di John le Carré (1965).



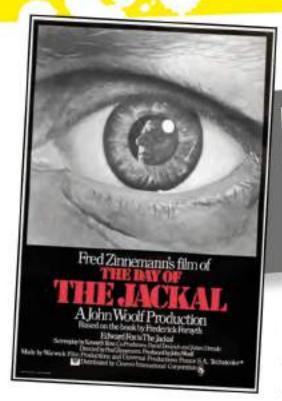
ampi, che certo non possono essere solo il frutto di conoscenza diretta. Per esempio, il suo primo romanzo di successo, datato 1978, è La cruna dell'ago, un thriller ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale. Altri romanzi si collocano in periodi storici completamente differenti, come la Prima Guerra Mondiale (L'uomo di Pietroburgo del 1982), il Medioevo (I pilastri della Terra del 1989), o la Rivoluzione iraniana (Sulle ali delle aquile del 1983). In ognuno di loro, l'attività di spionaggio resta un elemento importante.

● FIGLIE DEL PROPRIO TEMPO

Come si sarà compreso, generalmente le storie di spie sono figlie del proprio tempo. Nell'Ottocento raccontano la rivalità tra Inghilterra e Francia, a metà del Novecento si concentrano sulla Guerra Fredda, negli anni Duemila svelano atti di spionaggio informatico. Anche l'utilizzo della tecnologia non può esimersi dal mantenersi al passo con i tempi. Se durante la Guerra Fredda il

SPIE SOTTOMARINE

Il romanzo di Tom Clancy del 1984 The Hunt for Red October, in Italia La grande fuga dell'Ottobre Rosso, e il film che ne è stato tratto nel 1990, Caccia a Ottobre Rosso, tecnicamente non sono spy story, eppure sono costruite come tali, tra l'altro in piena Guerra Fredda. Un comandante russo di sottomarino atomico, interpretato da Sean Connery (che di spie se ne intende), desidera passare dalla parte degli americani portando con sé l'avveniristico mezzo che comanda. Tuttavia, non può farlo apertamente, poiché l'equipaggio si ammutinerebbe e lo consegnerebbe ai suoi superiori. Quindi, con pochissimi ufficiali a lui fedeli, imbastisce un complesso piano volto a ingannare i propri uomini e il comando russo, e ad attirare l'attenzione dei servizi segreti americani perché lo aiutino nell'impresa. Tutta la storia è una sorta di complessa partita a scacchi, fatta di mosse e contromosse che non passano attraverso la comunicazione verbale ma tramite azioni mirate, con il rischio di essere scoperti dai russi o non compresi dagli americani e quindi in costante pericolo. Cose degne delle migliori spie.



Manifesto del film The Day of the Jackal (Il giorno dello sciacallo), tratto dall'omonimo romanzo di Frederick Forsyth (1973).

massimo equipaggiamento su cui può contare una spia è una ricetrasmittente miniaturizzata e rudimentali dispositivi di ascolto a distanza, nel Ventunesimo secolo satel-

liti spia, droni, virus informatici e ogni tipo di diavoleria tecnologica rendono il lavoro dell'agente segreto allo stesso tempo più semplice e più complesso. Talvolta le spy story sono state anticipatrici anche in ambito sociale, per esempio nella questione dell'uguaglianza razziale. Non sappiamo dirvi quando sia entrata in servizio nella realtà la prima spia di colore, ma sappiamo per certo che nel mondo dell'intrattenimento questo è accaduto nella serie televisiva I Spy, nota in Italia come Le Spie. 82 episodi trasmessi tra il 1965 e il 1968 nei quali il tennista statunitense Kelly Robinson (interpretato da Robert Culp) e il suo allenatore Alexander Scott (interpretato da Bill Cosby) si spostano nelle principali città del mondo per disputare tornei. In realtà sono spie sotto copertura e, nonostante il taglio scanzonato, la serie appartiene a tutti gli effetti al genere spy story. Inoltre, potrebbe avere ispirato anche un fumetto, la striscia americana Dateline: Danger! del 1968, in Italia Inviati Speciali. Scritta da John Saunders e disegnata da Al McWilliams, racconta le avventure di due giornalisti: Danny Raven, ex campione di rugby afroamericano, e Theodore Randolph Oscar Young, detto semplicemente Troy. Grazie alla loro copertura





Foto di Arturo Olivieri Sangiacomo, militare, scrittore e giornalista italiano.

di giornalisti, i due viaggiano per il mondo per conto dei servizi segreti, impegnati a svelare casi enigmatici e colpi di stato.

LA SPIA COME LAVORO

Romanzi, film, fumetti, serie televisive ci

hanno anche insegnato che quello della spia, al netto di benefici e pericoli, in fondo è anche un lavoro e come tale deve essere affrontato, con
professionalità e senso della realtà. Particolare, in questo senso, la figura
dell'infiltrato russo del film *Il ponte delle spie* del 2015, che, una volta catturato e consapevole del pericolo che corre, prende la cosa con grande
filosofia, come un rischio del mestiere da accettare senza preoccuparsi



LE PRIME SPY STORY

Generalmente viene indicato quale primo romanzo di spionaggio *The Spy (La spia* in edizione italiana), pubblicato nel 1821 da James Fenimore Cooper (1789 - 1851), noto ai più per l'avventuroso *L'ultimo dei Mohicani*. Degno di nota è anche *La spia* del 1902, questa volta scritto dall'italiano Arturo Olivieri Sangiacomo (1861-1903), militare e giornalista. Joseph Conrad (1857-1924), invece, nel 1907 firma *The Secret Agent, L'agente segreto*. Il protagonista, il signor Verloc, è un agente segreto inglese incaricato di tenere d'occhio gli anarchici londinesi.

troppo di un destino che comunque non è più in grado di controllare. Ma di spie come "lavoratori" aveva già parlato lo scrittore inglese Eric Ambler (1909-1998) a partire dagli anni Trenta. I suoi protagonisti sono generalmente dei professionisti, ma senza alcuna patina di grandezza alla 007, semplicemente "artigiani" dello spionaggio alle prese con lavori sporchi. Il primo romanzo di Ambler, Motivo d'allarme del 1938, racconta come l'ingegnere Nicholas Marlow dopo essere stato licenziato dal suo vecchio lavoro ne accetta un altro, particolarmente misterioso. Ancora non sa che dovrà diventare una spia e che il suo luogo di destinazione è la lontana Milano. Le sue storie non mancano di un pizzico di ironia, tipicamente inglese: dopotutto talvolta i suoi personaggi sono spie loro malgrado, oppure antieroi efficienti ma alle prese con eventi più grandi di loro.

Grande ironia la troviamo anche nella serie televisiva americana del 1983 Scarecrow and Mrs. King, nota in Italia come Top Secret. Un affascinante agente segreto recluta come partner una casalinga che non ha seguito corsi di addestramento. I familiari della donna non sanno nulla di questa sua nuova "attività" e questo può generare qualche malinteso.



Quando la spia è donna

Le spie donne non rappresentano certo una novità per questo genere letterario. Anzi, è la realtà prima che la letteratura a fornire un ampio DoubleDuck
spesso deve
affrontare missioni
molto pericolose
e... faticose.



campionario di agenti segreti donna, che possono vantare una maggiore sensibilità ed empatia rispetto ai colleghi maschi.

La patria principale di tante coraggiose infiltrate, dalla vita davvero avventurosa, è la Russia: già nel 1931 la cantante di successo Nadezhda Plevitskaya (1884-1940) viene reclutata dai bolscevichi per ottenere informazioni sugli esiliati russi in Europa. Margarita Konenkova (1895-1980), moglie di uno scultore e artista a sua volta, nel 1929 si trasferisce a New York, dave apre uno studio grazie al quale ha contatti con il bel mondo newyorchese, in particolare politici, e raccoglie informazioni soprattutto sugli scienziati impegnati in esperimenti nucleari, persino su Albert Einstein. Anna Filonenko-Kamaeva (1918-1998), invece, nel 1941 ha un compito davvero speciale: eliminare Hitler. La cosa risulta impossibile e così ripiega su attività sovversive nelle retroguardie tedesche.

Passando a spie di altre nazionalità, come dimenticare l'ormai leggendaria Mata Hari (1876-1917), il cui vero nome è Margaretha Gertruids Zelle, agente segreto olandese che durante la Prima Guerra Mondiale fu assoldata come spia sia dai servizi francesi, sia da quelli tedeschi.

Gertrude Bell (1868-1926), invece, milita tra le fila inglesi. Archeologa, esploratrice e, ovviamente, agente segreto, copre l'incarico di funzionaria politica



SPIE MADE IN ITALY

Sebbene la narrativa di spionaggio vanti tra i suoi autori più famosi soprattutto degli anglofoni, inglesi e americani, anche l'Italia ha saputo farsi valere. Tra gli scrittori nostrani di spy story probabilmente il più noto è Stefano Di Marino (1961). Instancabile, dal 1995 a oggi Di Marino ha firmato oltre cento romanzi, spesso usando degli pseudonimi. Tra questi spicca Stephen Gunn, con il quale firma decine di avventure de Il Professionista, una delle più fortunate serie italiane di spionaggio.



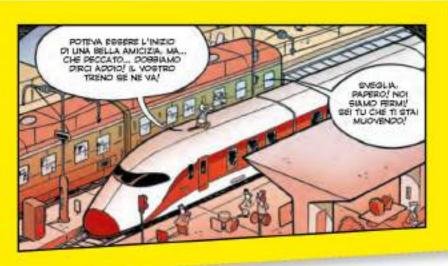
I nemici di
DoubleDuck
sono molto
agguerriti e
non mollano
facilmente
la presa.

nelle forze armate britanniche presso l'Arab Bureau. Durante la Prima Guerra Mondiale sostiene la Rivolta Araba insieme al celebre Lawrence d'Arabia. In letteratura le spie donne appaiono con frequenza nei romanzi. Night-shade, per esempio, è protagonista di diverse opere di François Torrent, pseudonimo dello scrittore italiano Andrea Carlo Cappi (1964). La protagonista, Mercy Contreras, nome in codice Nightshade, contractor per i servizi segreti di varie nazioni, entra in azione in mezzo mondo e combatte anche organizzazioni terroristiche.

LE SPIE DEI FUMETTI

In ambito fumettistico, sono moltissime le serie che danno spazio alle spie. Tra gli artisti che hanno legato il proprio nome a questo filone spicca per esempio quello del disegnatore Paul Gulacy. Con il suo tratto realistico ed energico, capace di infondere azione nelle immagini, e una costruzione originale seppur classica delle tavole, porta in scena storie a fumetti del celebre James Bond, ma anche della spia supereroina Vedova Nera del Marvel Universe. Sempre per Marvel è probabilmente il miglior interprete grafico di Shang-Chi, nelle cui storie le arti marziali si incrociano con attività di spionaggio poiché il personaggio collabora con i Servizi Segreti Inglesi.



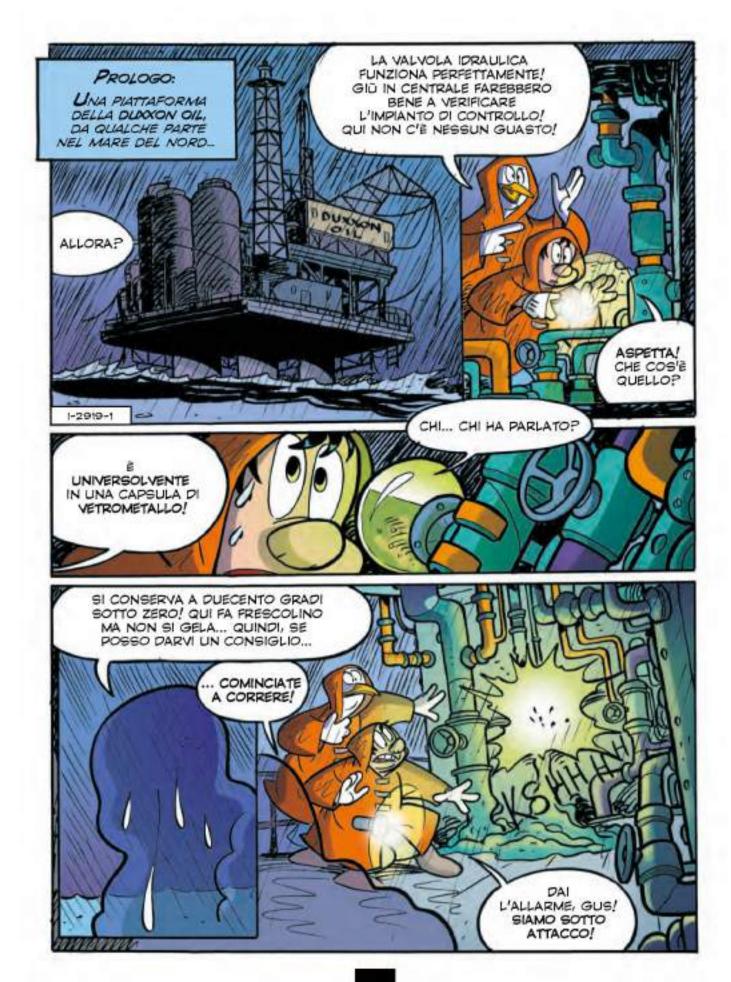


Nel mondo Disney troviamo un protagonista molto amato e noto che ha iniziato la sua avventura a fumetti nel 2008 e le cui mirabolanti imprese sono
proseguite fino a oggi. Si tratta di **DoubleDuck, una delle identità alternative di Paperino**, cui tocca addirittura il compito di proteggere la sicurezza mondiale minacciata dall'Organizzazione, una malvagia società segreta. La storia proposta in questo volume è rappresentativa di tutti gli elementi
cardine della saga: minacce, complotti, sabotaggi, file top secret, inseguimenti mozzafiato, missioni in giro per il mondo e agenti supersegreti che
fanno il doppio e il triplo gioco.



MISSION IMPOSSIBLE

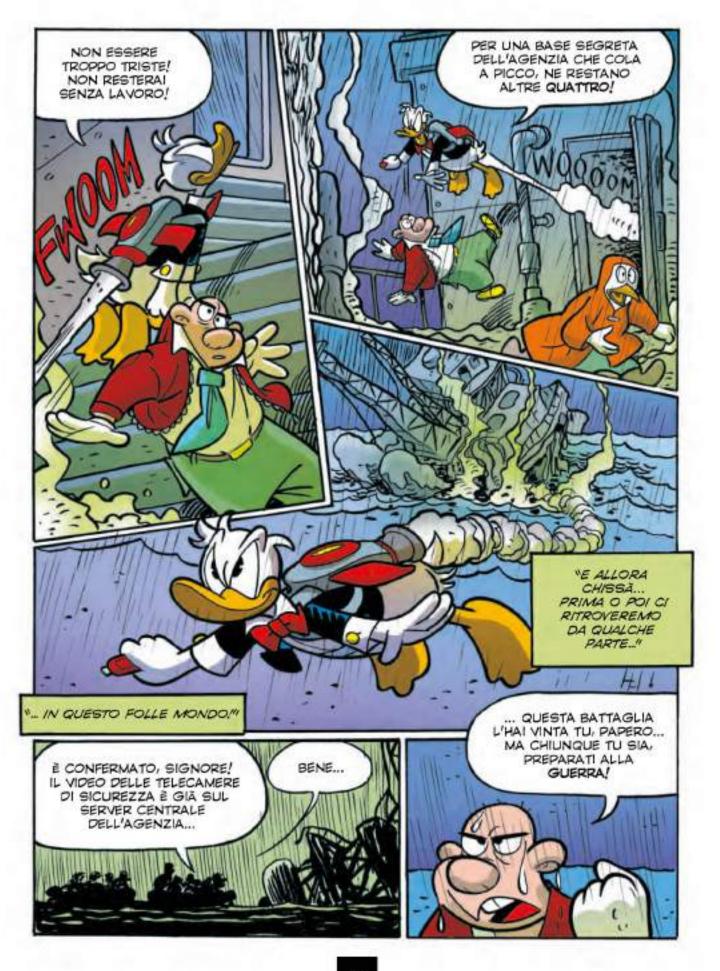
Mission: Impossible (Missione Impossibile) è una serie TV di spionaggio degli anni Sessanta creata da Bruce Geller. Il team che compone la sezione Impossible Mission Force (IMF) è composto da agenti segreti addestrati per combattere i nemici della democrazia. Si tratta di soggetti altamente qualificati che entrano in azione grazie a delle istruzioni contenute in un messaggio che termina con la famosa frase: "Questo nastro si autodistruggerà entro cinque secondi". Alla serie sono ispirati i film di grande successo interpretati da Tom Cruise.









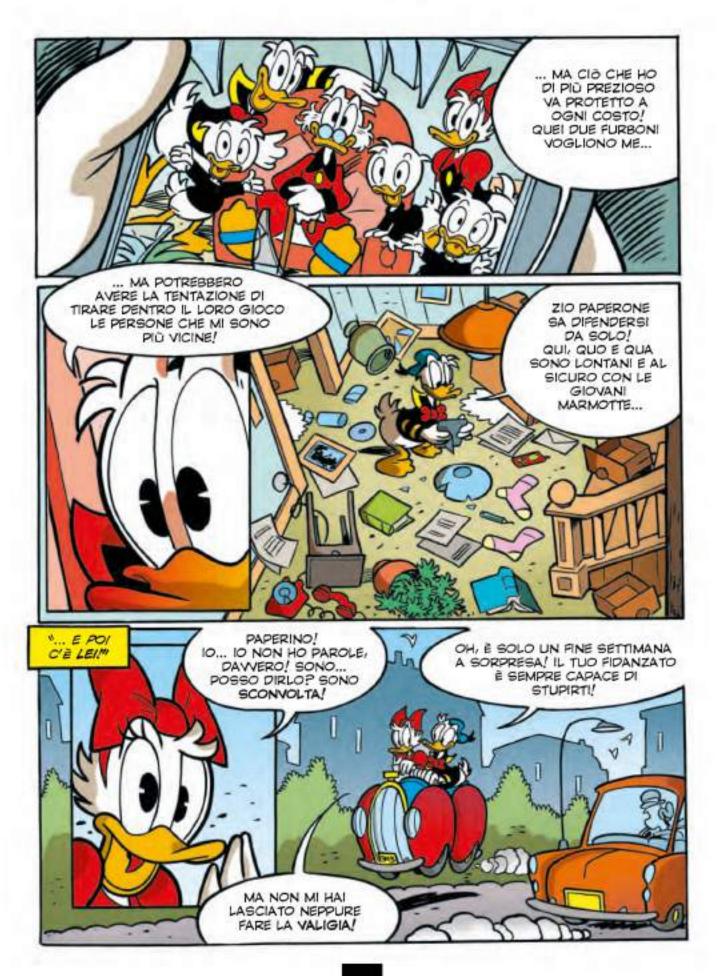


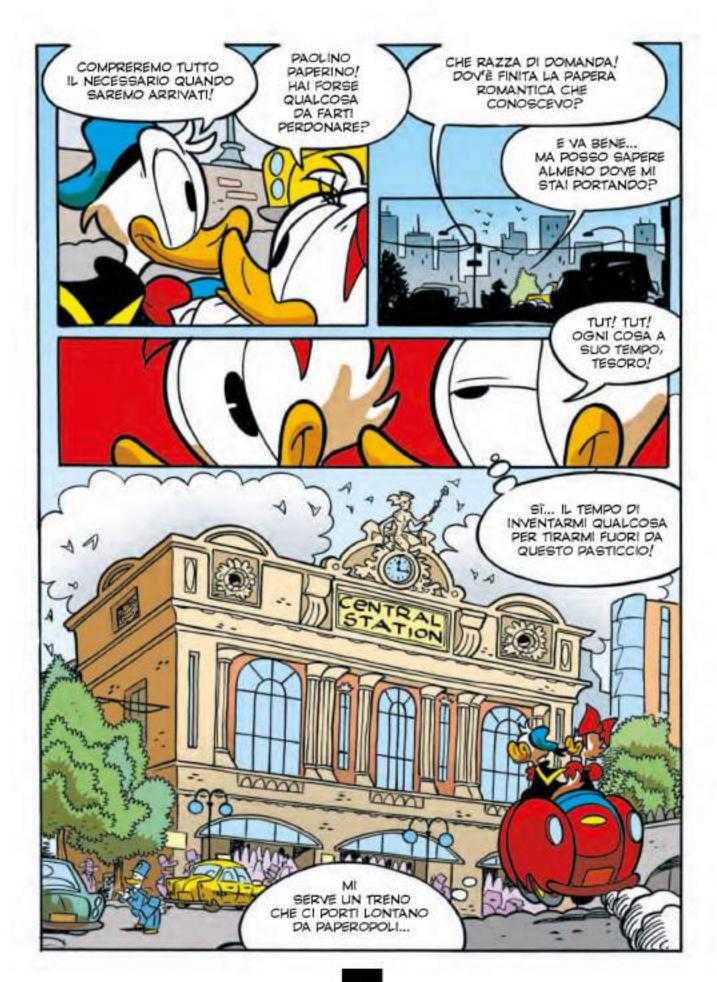






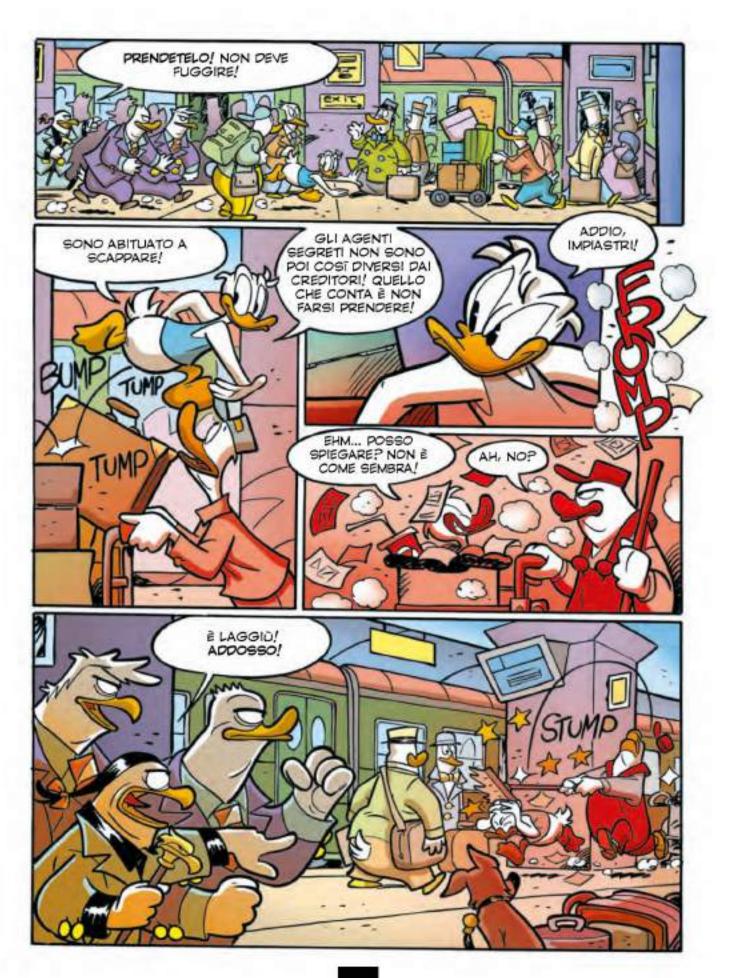




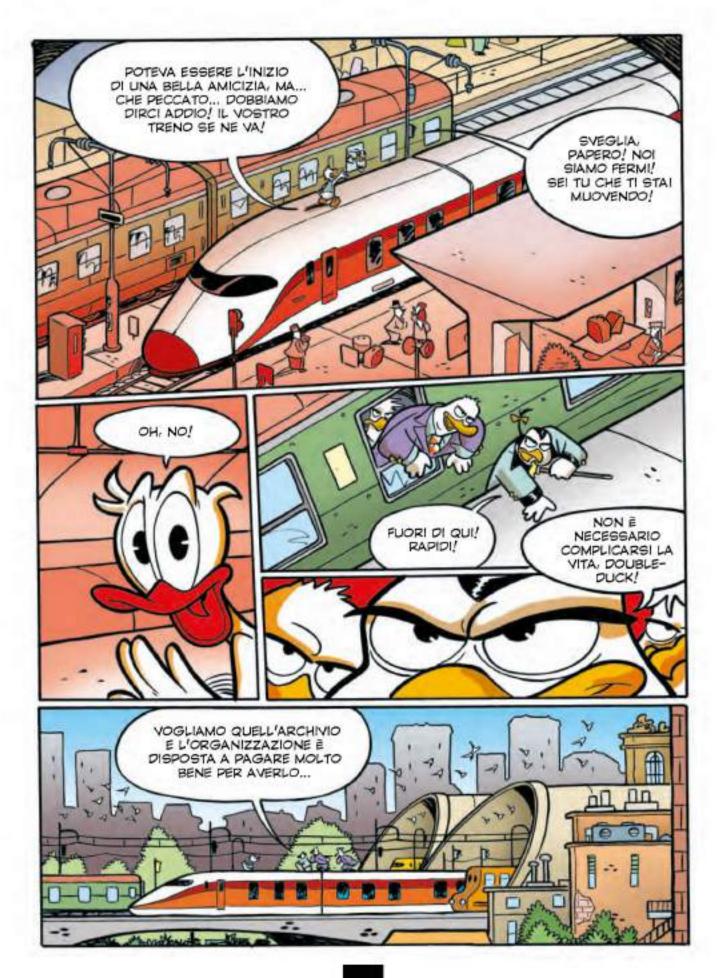


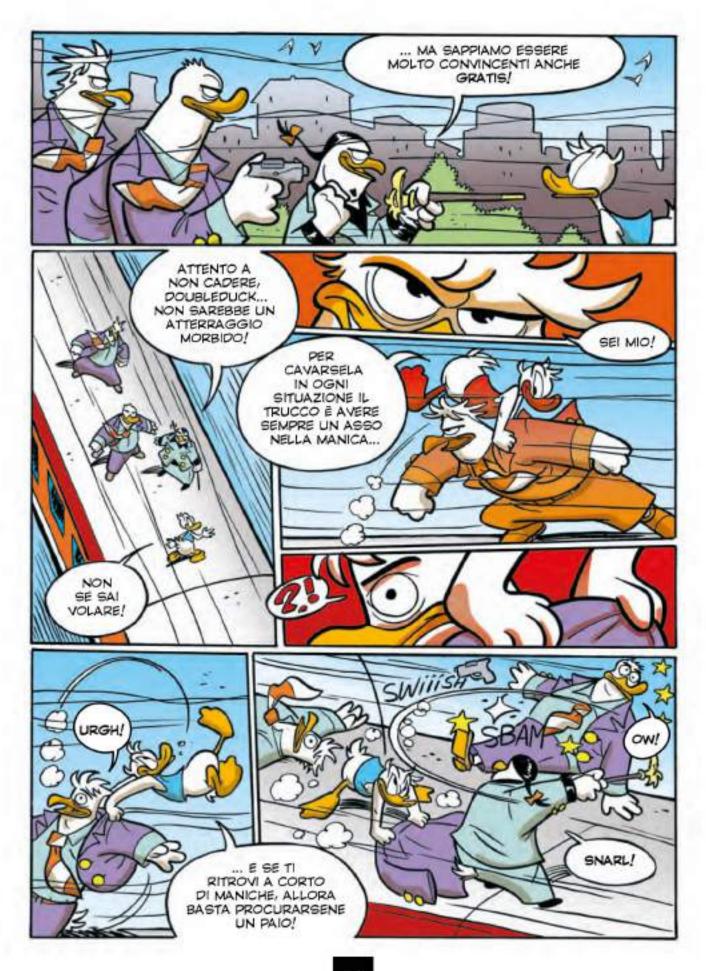


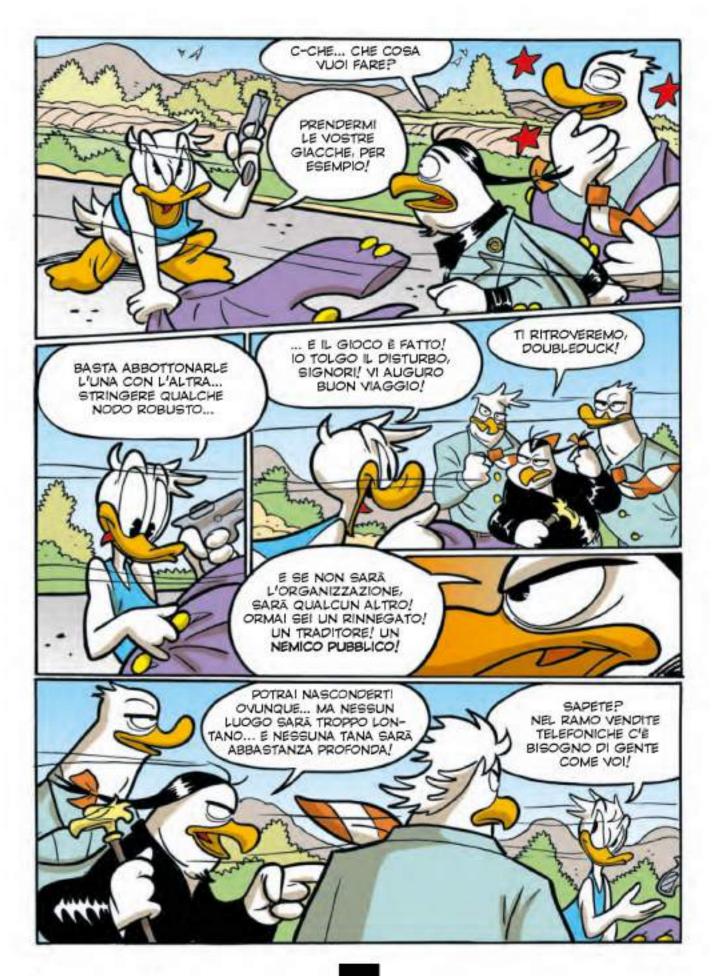












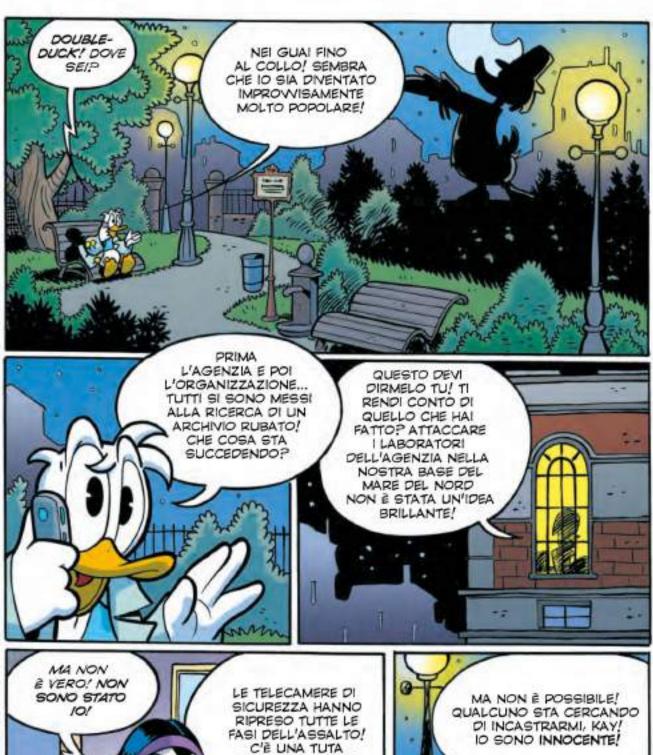


























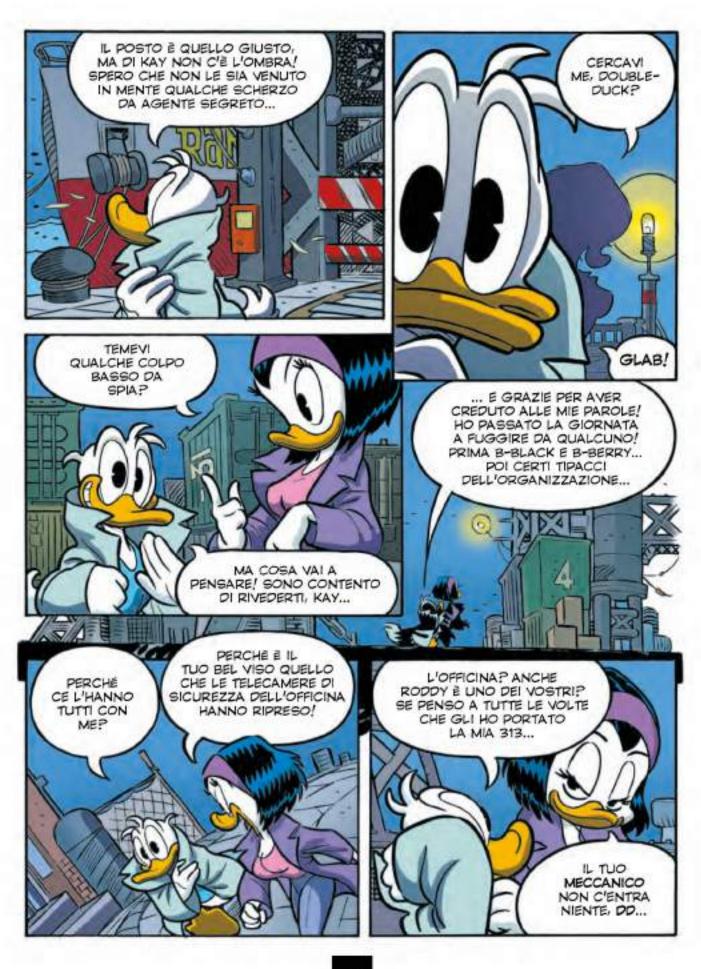














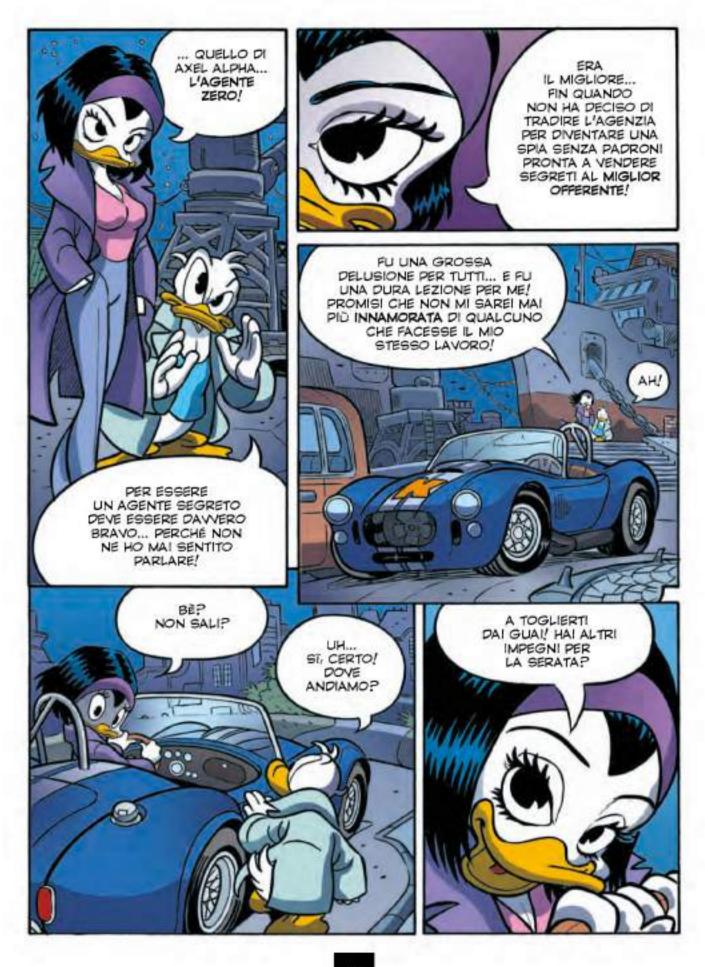


LT VENIVANO SVILUPPATI
I PROGETTI ESTREMI E PERICOLOSISSIMI! ARMAMENTI,
BIOTECNOLOGIE SPERIMENTALI E FACCENDE
DEL GENERE!































ALL'ASTA L'ARCHIVIO RUBATO!

QUELL'ARCHNIO INTERESSA ALL'ORGANIZZAZIONE, MA ANCHE ALL'AGENZIA, CHE È PRONTA A PAGARE QUALSIASI CIFRA PER RICOM-PRARE I PROPRI SEGRETI...



GIÀ... PERCHE LE COSE NON SONO MAI TROPPO SEMPLICI E STAVOLTA IN SCENA GLI ATTORI SONO TRE! A GIOCARE LA PARTITA C'È ANCHE IL BARONE CARL KRIEGMANN ...



... UN RICCO IMPRENDITORE A CAPO DI UN IMPERO DI SOCIETÀ IMPEGNATE NEGLI AFFARI SPORCHI DI MEZZO MONDO... LA METÀ CHE ANCORA NON POSSIEDONO!





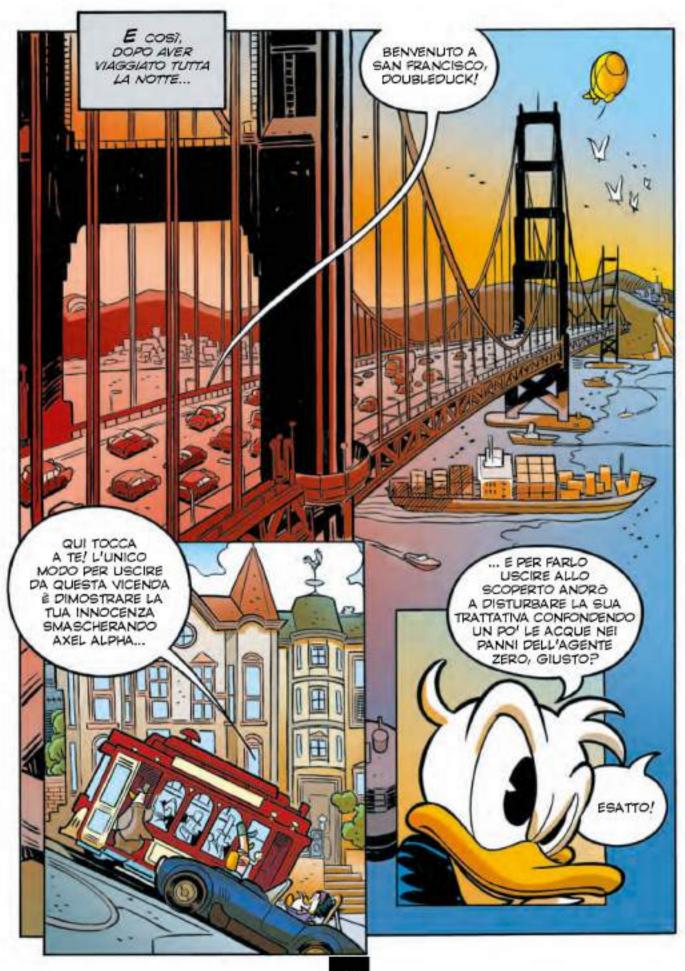


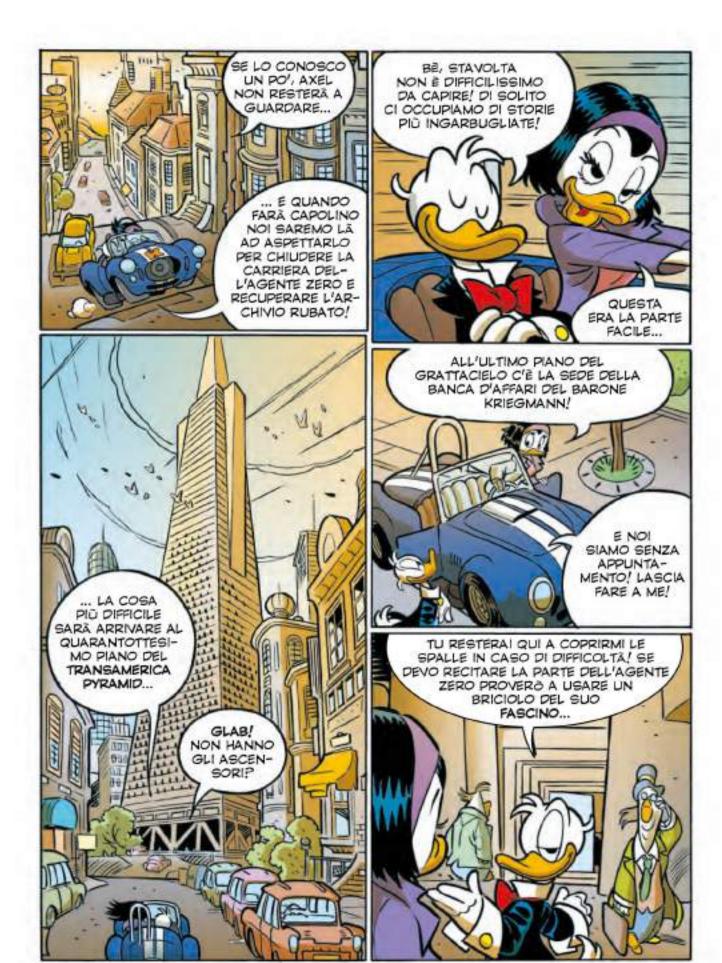




DORMI,

































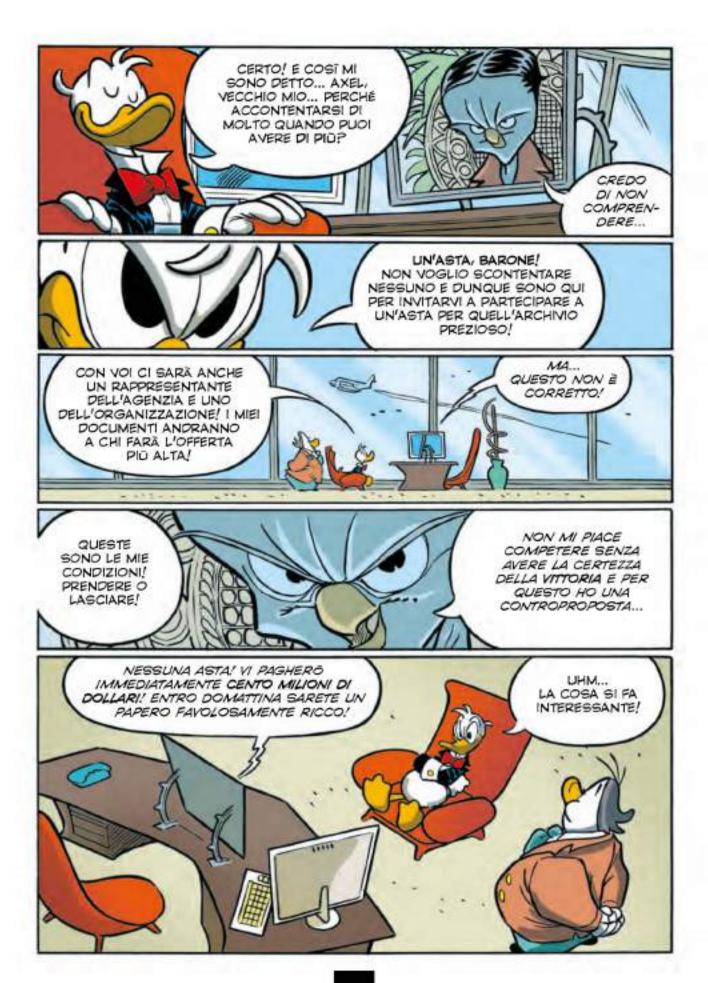




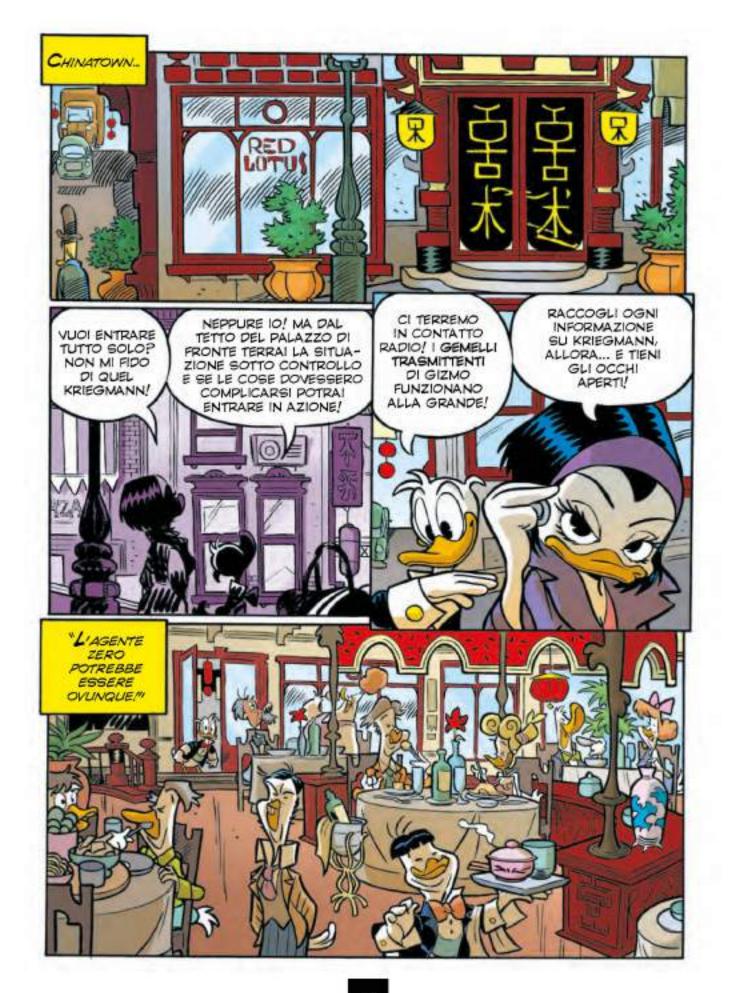














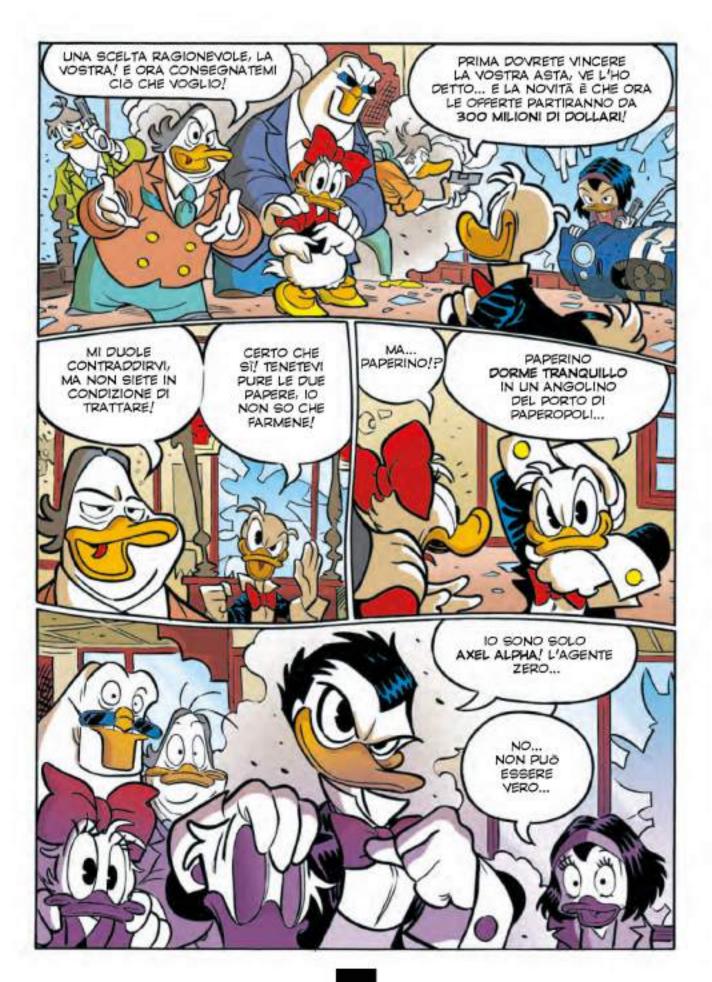












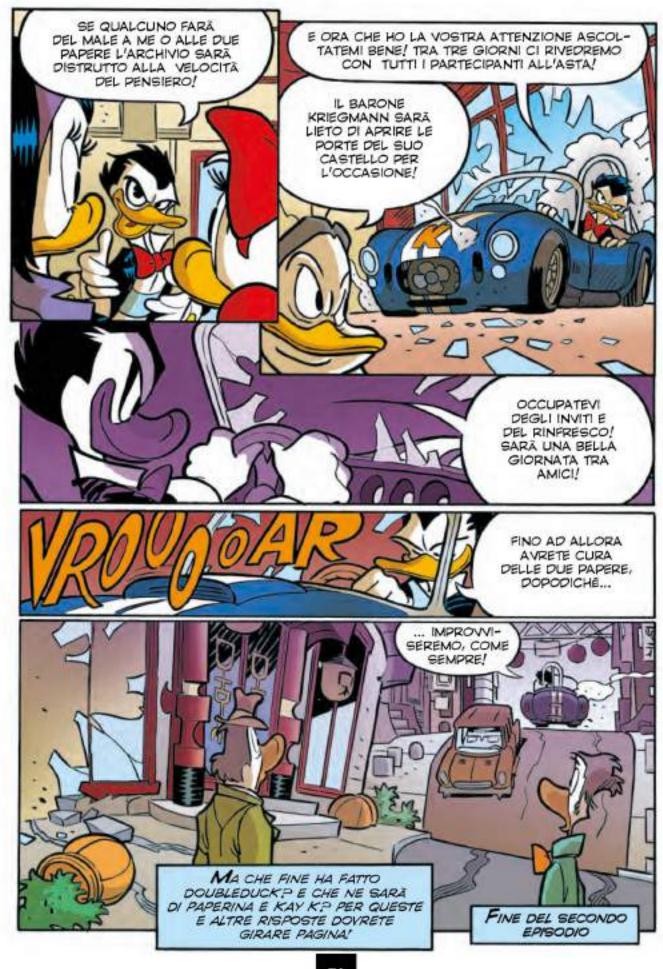








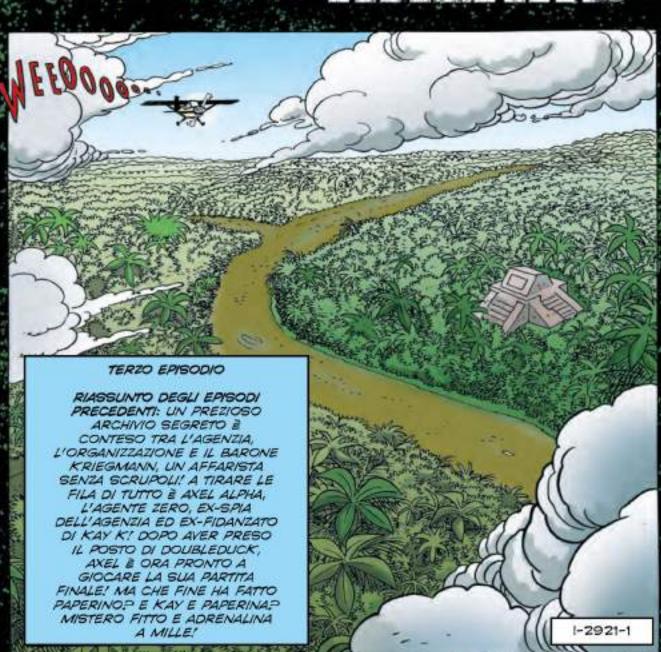


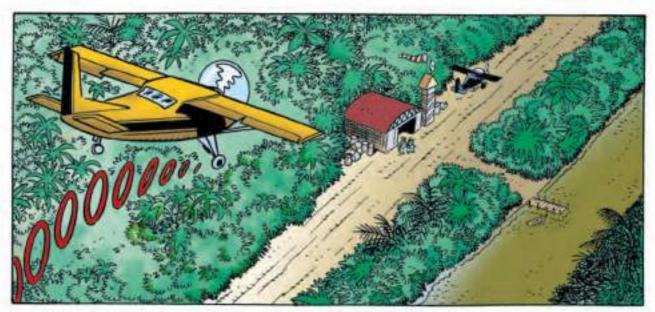


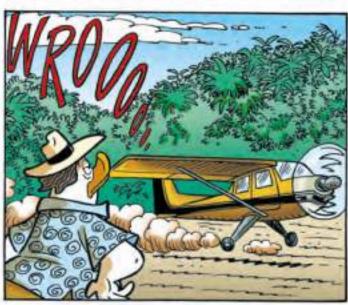




PROGETTO 1/1/1/1/1





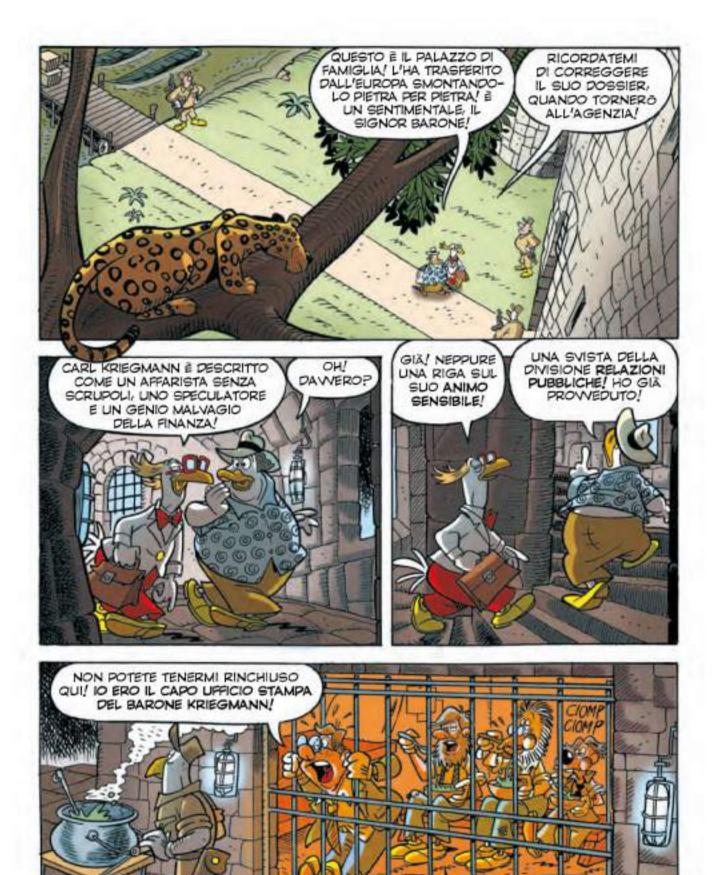






























PER UNA VOLTA,

È LA PURA E SEMPLICE

VERITA!





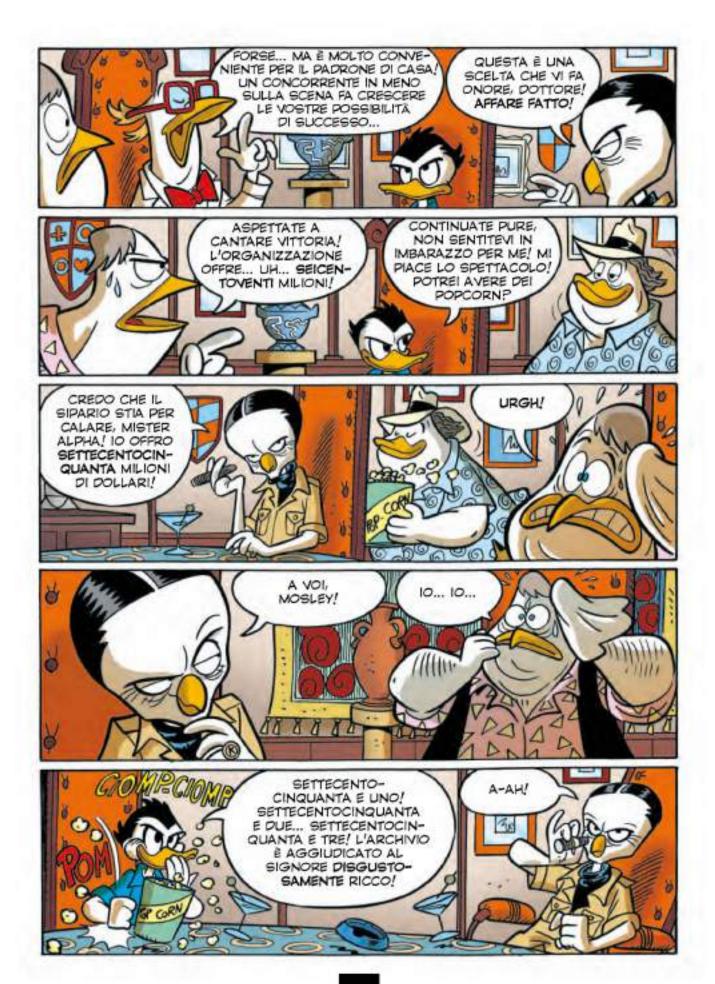












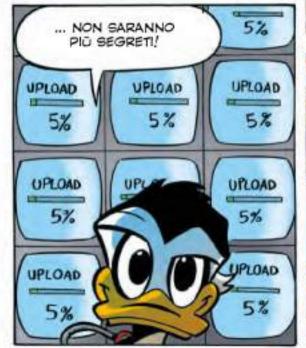












































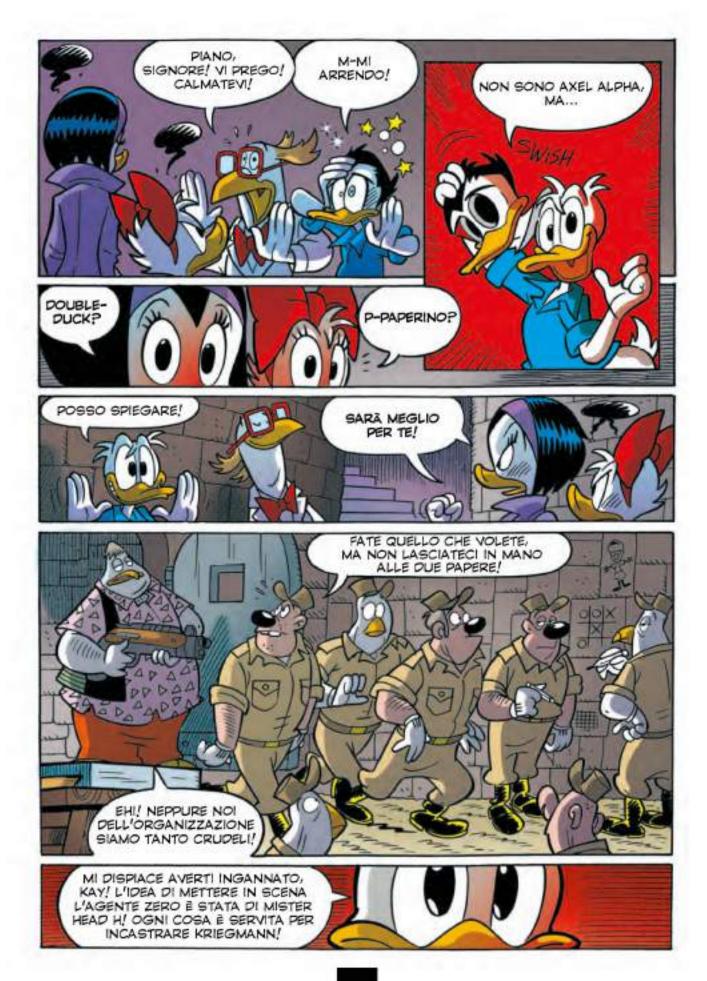


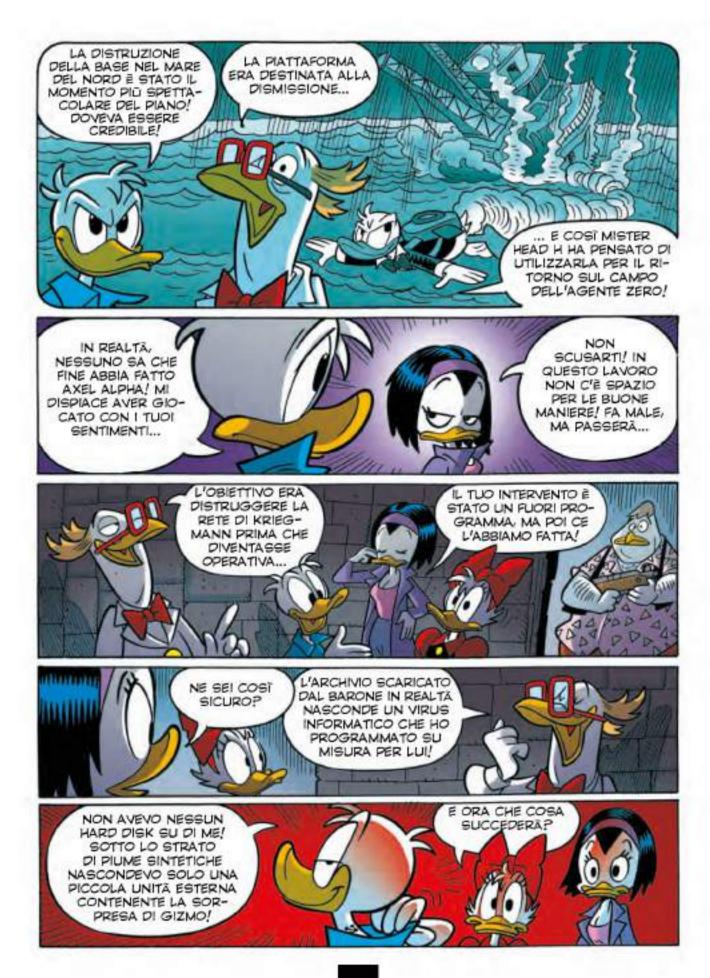


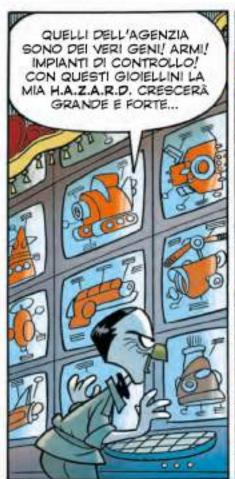




















LE VOSTRE AZION!! TITOL!!

PROPRIETA! I MERCATI DI

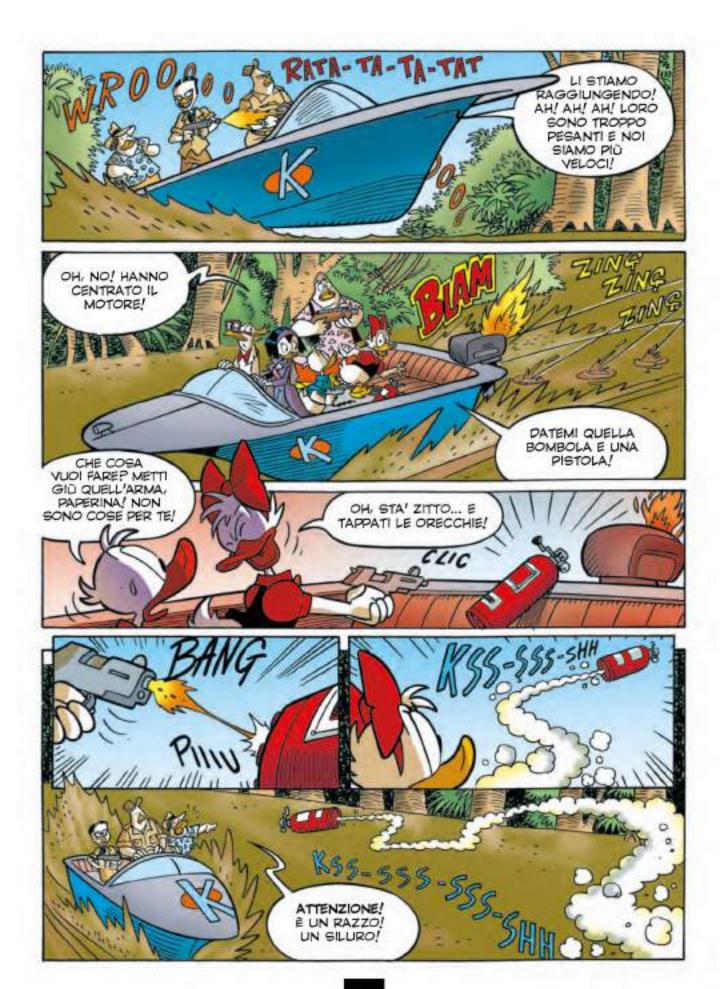
TUTTO IL MONDO STANNO

































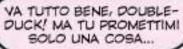
























INDAGINI A GOTHIC HILL

uesta volta la missione, da svolgere per conto di Manny, porta Topolino lontano dalla città. Lasciatasi alle spalle Topolinia e la nebbia perenne del Quartiere Vittoriano, il nostro investigatore preferito viene spedito nella minuscola cittadina di Gothic Hill, che vanta il curioso primato di avere

Topolino arriva in un piccolo paese di campagna per svolgere una importante missione. la stessa popolazione, senza crescite o cali demografici, da oltre un secolo: ben 47 abitanti! Cosa c'è andato a fare Topolino in un buco del genere, sperduto in mezzo alla campagna? Be' qui accadono cose veramente particolari. Sembra che ci sia in circolazione un ladro di spaventapasseri!



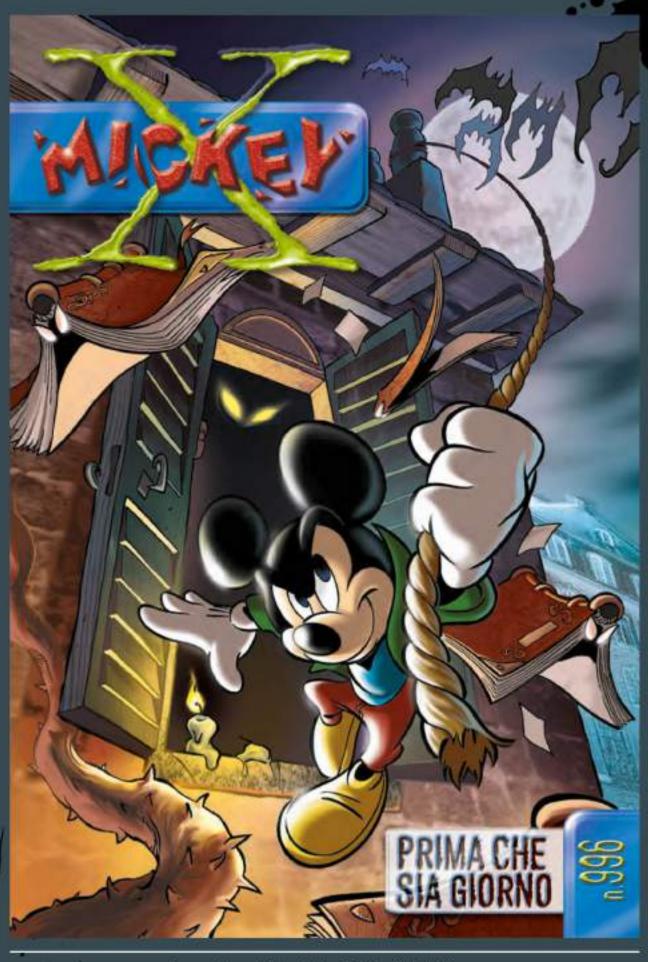


ICE

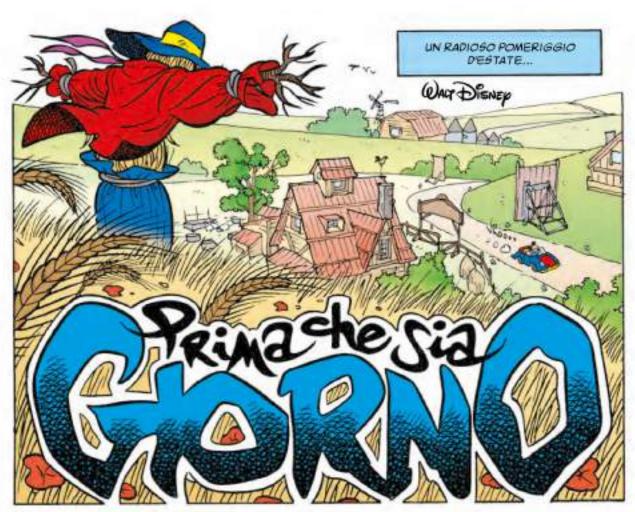
Se in questo volume gli spaventapasseri la fanno da protagonisti, c'è un altro "pupazzo" che tiene banco al Topo Bianco tutte le sere. Si chiama Ice ed è un gigantesco pupazzo di neve in piena regola. Stranezza numero uno: pur essendo fatto di neve è sempre vestito con abiti invernali pesanti che lo coprono da capo a piedi. Il fatto è che essendo fatto di neve... ha sempre freddo! La neve di cui è composto, ovviamente, è specialissima: non si scioglie a temperature normali altrimenti il povero Ice finirebbe in quattro e quattr'otto trasformato in... pozzanghera. Ah, il suo naso è una carota infilata nel viso tondo come nella migliore tradizione

rota infilata nel viso tondo come nella migliore tradizione. Ice è di carattere pacifico e gioviale, ma la sua allegria e la cordialità nei confronti del prossimo nascondono anche un cuore intrepido, sempre pronto a lanciarsi in qualche nuova avventura. Se vi capita di passare dalle parti del Topo Bianco, quasi di sicuro lo troverete seduto al tavolo con il suo amico preferito: Cugino Hobi.

Una storia incominciata tanti decenni or sono, quando i coloni vivevano in sperdute fattorie. Il ladro di spaventapasseri pare che fosse anche un mago e che riuscisse ad animare i pupazzi di paglia. Favole, vero? Eppure sarebbe meglio indagare a fondo sulla questione... L'altro racconto, intitolato Il segreto di Manny, non è da meno quanto a emozioni e misteri. La guardiana del Mondo dell'Impossibile si ritrova insieme a Topolino a percorrere il pericoloso Sentiero dell'abbandono che attraversa il Bosco dei cento scomparsi. La selva oscura e piena di pericoli è stregata e chi l'attraversa rischia di esserne risucchiato per sempre proprio come accadde tanto tempo fa a... Ma è meglio che il segreto di Manny lo scopriate da soli!



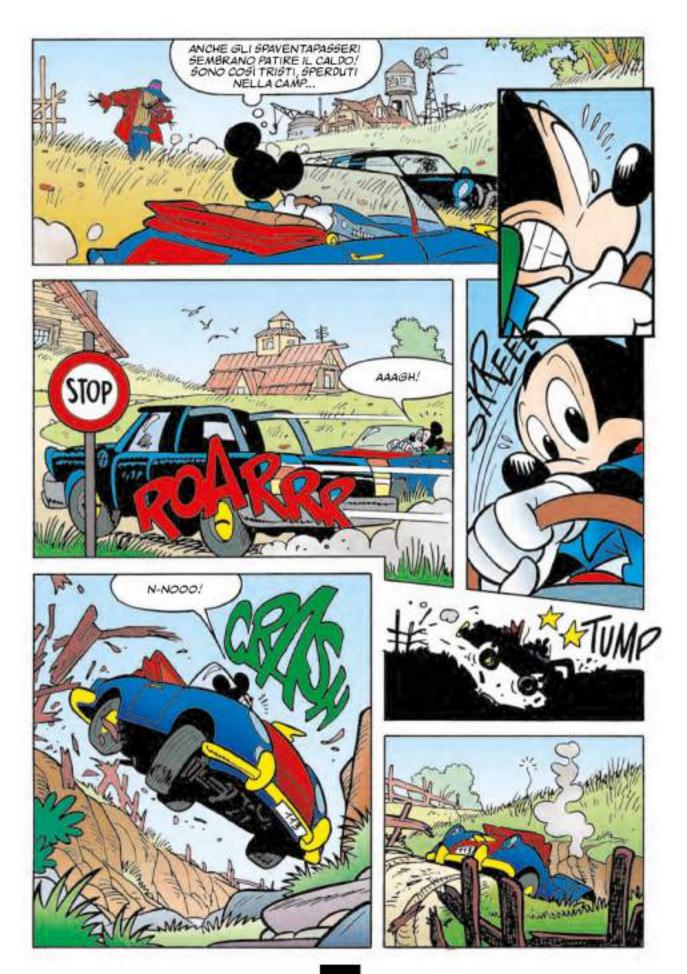
Copertina del n. 5 (n. 996) di X-Mickey















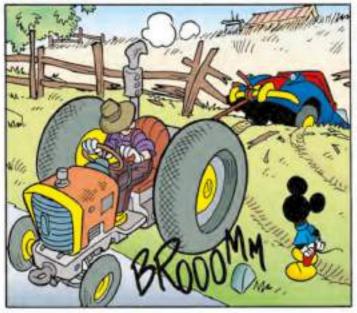










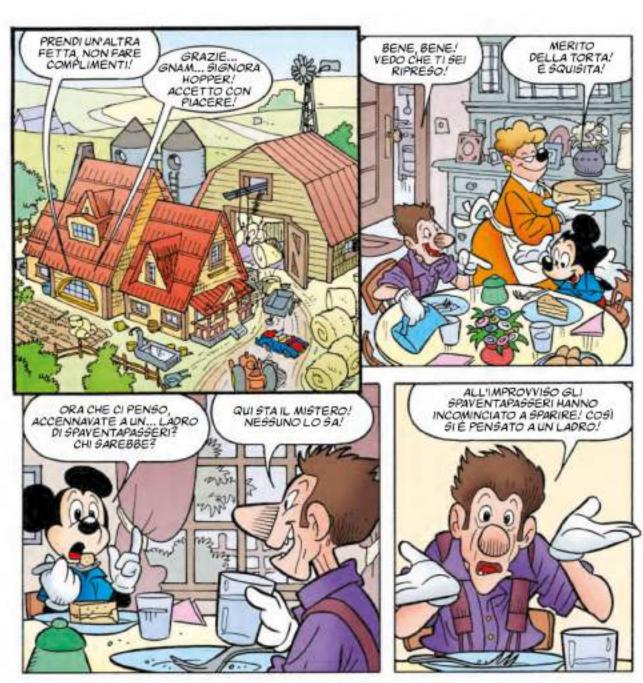


































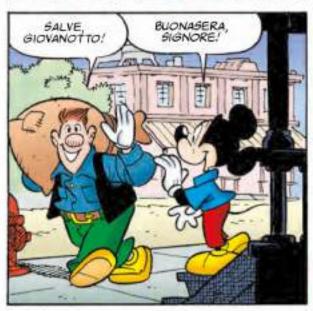






























"E POICHÉ OCCUPÓ LA CASA ABBANDONATA DI UN CERTO SVENSON, LA GENTE FINI PER CHIAMARLO COSI!"

























































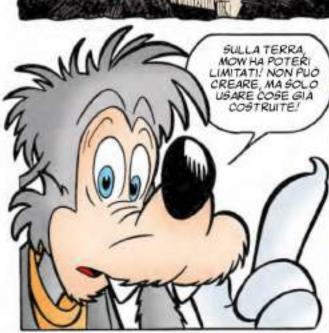














































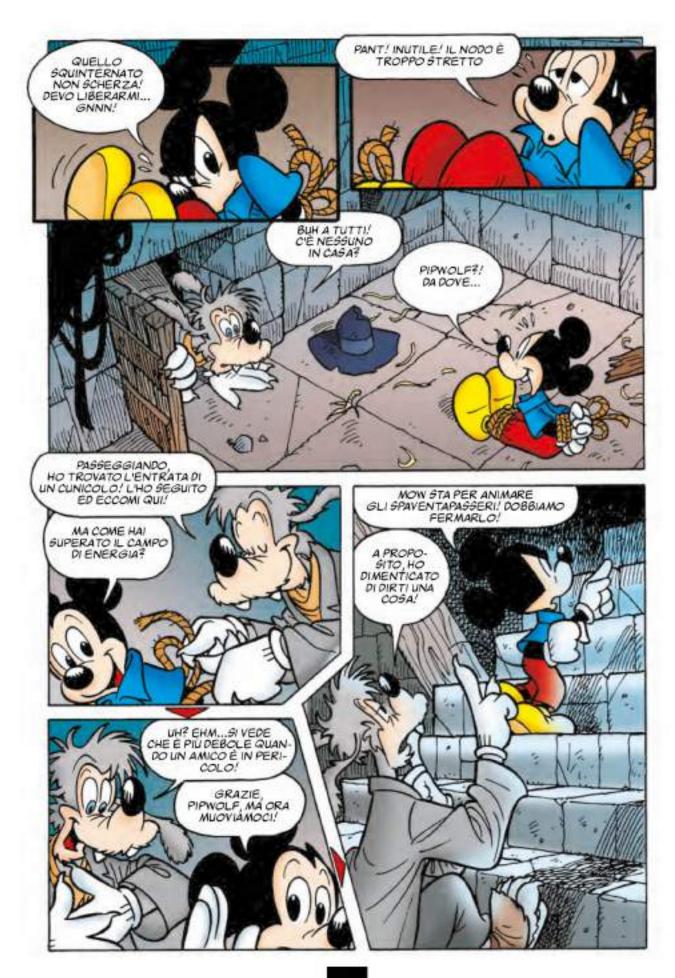


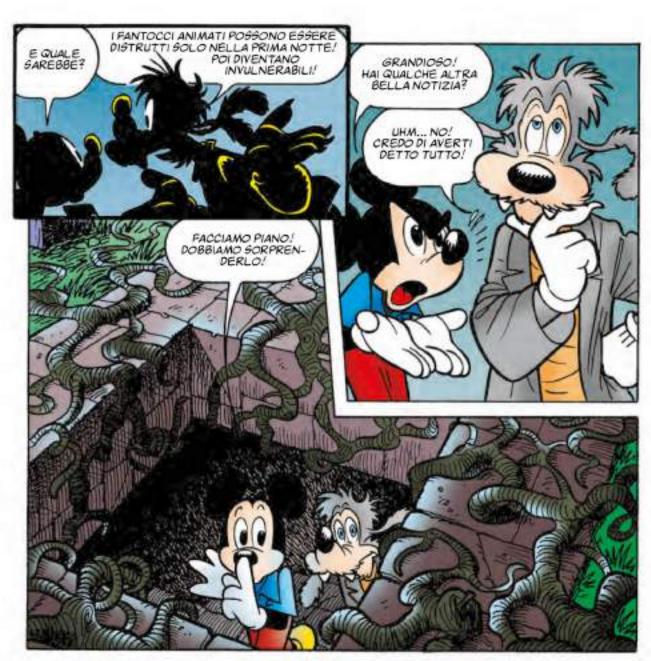






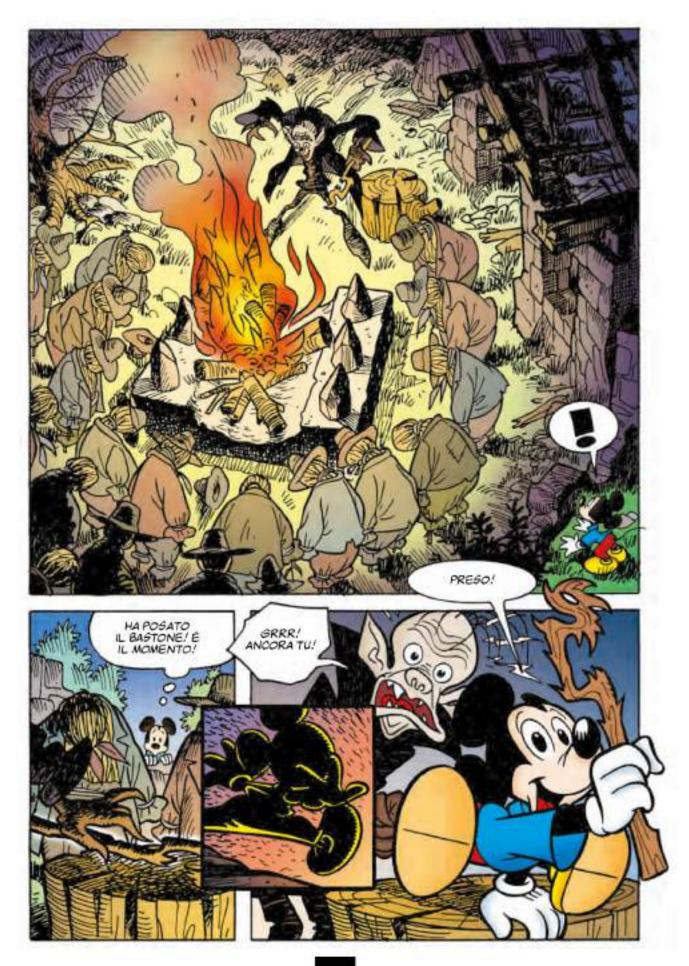


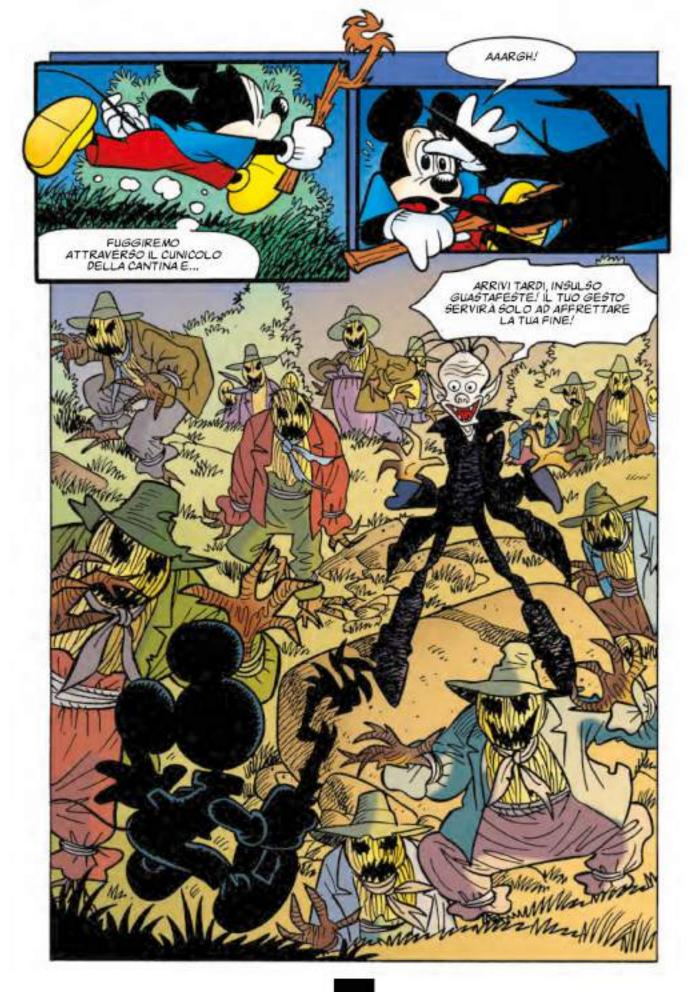
















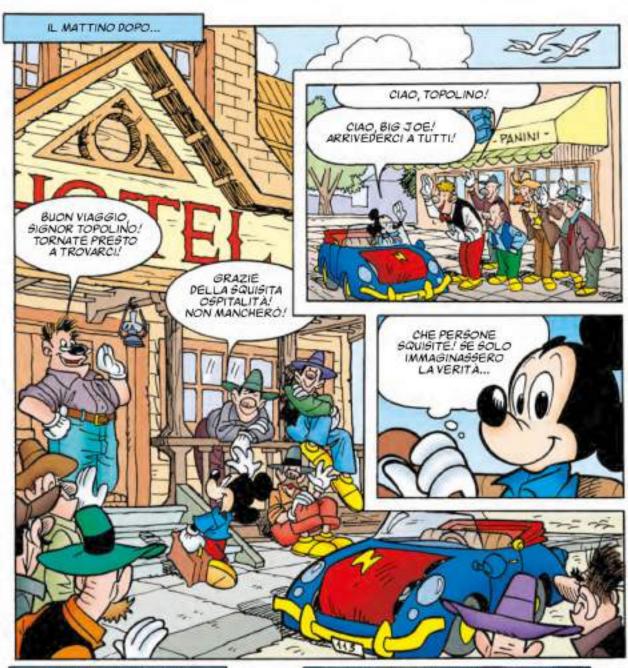




















"COME IMPARARONO A CAMUFFARSI PER NON ESSERE RICONOSCIUTE! COME COSTRUIRONO UN PAESE DOVE VIVERE IN PACE..."











































































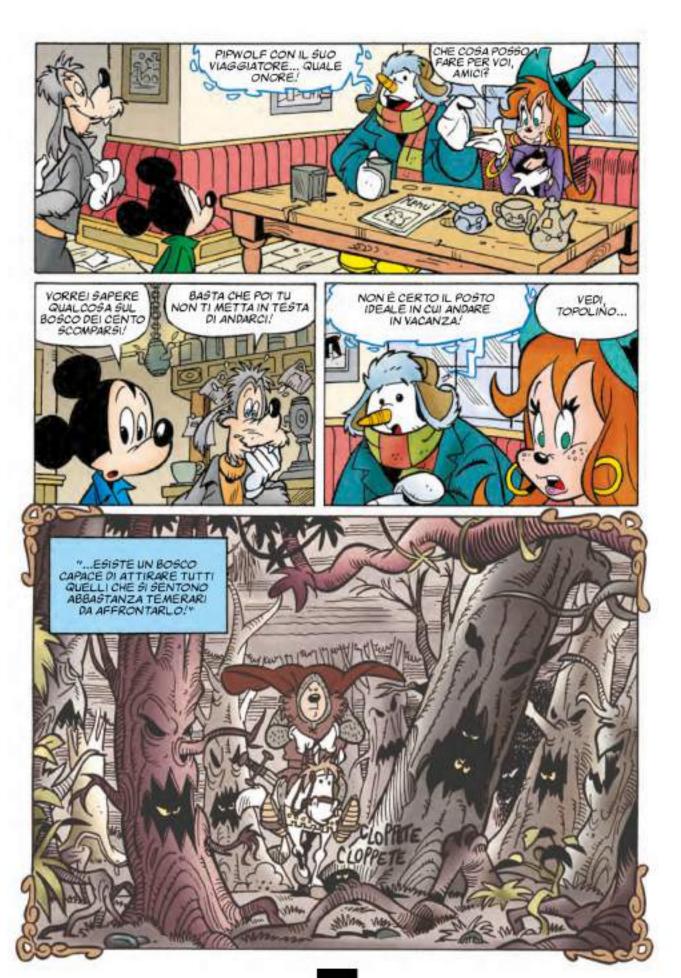


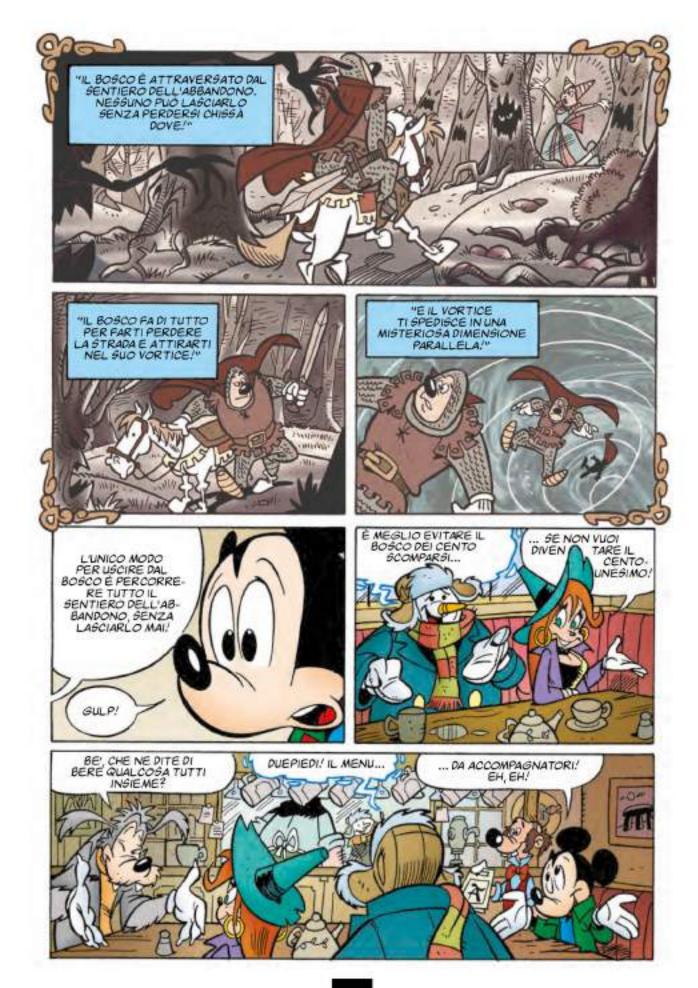














































































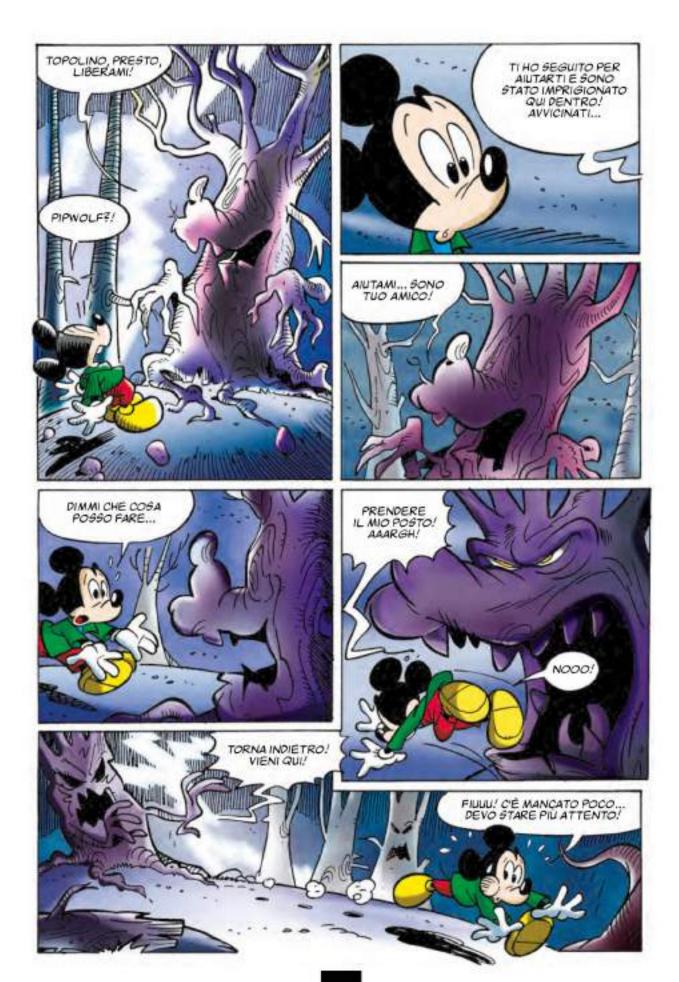














































































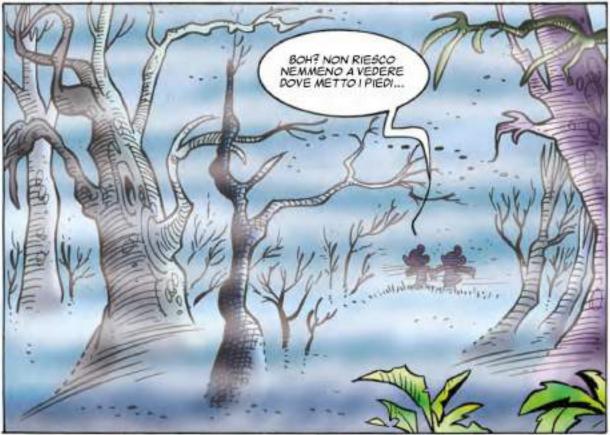






















































































































FINE

INDIGE

- 5 Introduzione
- CHI SONO 10?
- DoubleDuck Agente Zero
 Primo episodio: Nemico pubblico
 Secondo episodio: Il segreto di Kay K
 Terzo episodio: Progetto Hazard

Testo di Francesco Artibani, disegni di Andrea Freccero, Marco Gervasio, Marco Mazzarello Prima pubblicazione: Topolino nn. 2919, 2920, 2921 (2011)

- 102 X-MICKEY Indagini a Gothic Hill
- Prima che sia giorno
 Testo di Marco Bosco, disegni di Alessio Coppola
 Prima pubblicazione: X-Mickey n. 5 n. 996 (2002)
- Il segreto di Manny
 Testo di Gianfranco Cordara, disegni di Marco Gervasio
 Prima pubblicazione: X-Mickey n. 5 n. 996 (2002)



PIANO DELL'OPERA

- 1 Miss Torple e altre storie ispirate alle signore del giallo
- 🙎 Daisy Holmes e altre storie ispirate ai grandi detective
- 8 Il Commissario Topalbano e altre storie ispirate alle serie IV
- Il Commissario Topet e altre storie ispirate ai polizieschi
- Paperbond e altre storie ispirate agli agenti segreti
- Betective a 4 zampe e altre storie ispirate ai segugi del mistero
- 7 Topolino maestro investigatore e altre storie ispirate ai romanzi d'azione
- Umperio Bogarto e altre storie ispirate al giallo investigativo
- Fantomius e altre storie ispirate al ladro gentiluomo
- Minni e la profezia cinese e altre storie ispirate all'Oriente
- 11 X Mickey e altre storie ispirate agli x files
- 12 La P.I.A. e altre storie ispirate alle spy story
- 16 Paperino e il Germano Paltese e altre storie ispirate alle indagini di polizia
- Intrigo sul set e altre storie ispirate ai maestri del cinema giallo
- Topolino e il serial-ladro e altre storie ispirate alle indagini scientifiche
- 16 Nonna Papera e il fantasma dell'opera e altre storie ispirate agli enigmi
- 17 DoubleDuck e altre storie ispirate ai thriller d'azione
- 1 Dick Pipp e altre storie ispirate agli eroi della vignetta
- Edgar Allan Top e altre storie ispirate ai classici dell'horror
- 20 Paperinik e l'enigma delle nebbie e altre storie ispirate ai gialli psicologici
- 21 Il giallo dei giallisti e altre storie ispirate ai romanzi inglesi
- 22 Dr. Mouse e altre storie ispirate alle indagini in TV
- 28 Il nome della mimosa e altre storie ispirate ai misteri storici
- 24 Il Commissario Manetta e altre storie ispirate agli sceneggiati polizieschi



IN CASO DI PERICOLO, L'IMPORTANTE È AVERE SEMPRE UN'USCITA DI SICUREZZA A PORTATA DI MANO!



L'ALTALENA Anno II n. 37 - 25/10/2018 DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI N. 17 - DOUBLEDUCK E ALTRE STORIE ISPIRATE AI THRILLER D'AZIONE In abbinamento con

la Repubblica Messaggeroveneto la Provincia

la Nuova Ferrara Statement of 1000 miles

LA STAMPA IL PICCOLO la tribuna

IL SECOLO XIX easempla of manyous

il mattino three part of the state of la Nuova Corriere Alpi

la Sentinella

ILTIRRENO



Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente in abbinamento a una testata del Gruppo GEDI. Euro 6,90 + il prezzo della testata.